

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI Onlus
presenta

Milo&Olivia
K O L O K
I terribili vicini di casa...



di e con **OLIVIA FERRARIS, MILO SCOTTON**
regia di **PHILIP RADICE**
scenografia **CARMELO GIAMMELLO**
costumi **COLOMBA FERRARIS**
assistente alle scene **MANUELA VICENTIN**
aiuto scenografo **JACOPO VALSANIA**
costruzioni **JOBSET**
creazione Luci **ROBERTO ANTONELLO**
tecnico audio e luci **EMANUELE VALLINOTTI**

Lo spettacolo ha vinto i premi:

Il Gioco del Teatro, Torino aprile 2007 **Premio della critica**

Festival Lugliobambino - Campi Bisenzio, 2008

Primo Premio, Enfantthéâtre - Aosta, 2009

Lo spettacolo è stato ospite a **Bucarest** "100, 1000, 1 000 000 Stories International Theatre Festival For Children" (ottobre 2007) **Madrid** *Semanas Internacionales De Teatro Para Niñas Y Niños* (novembre 2008)

Trama

Due balconi, per rappresentare un intero condominio.

Un Paese tranquillo ai confini del mondo.

Una mattina tutto cambia: basta una parola per capire che l'uomo che occuperà l'appartamento sfitto è straniero.

Lui parla strano, veste strano, ha insoliti capelli e poi... sorride alle persone, ma questo non importa a nessuno.

Due balconi... due vite.

Le tematiche principali



Kolòk mette a confronto due personaggi che unendo il circo al teatro, la poesia al divertimento, si troveranno finalmente amici, vicini di casa, senza frontiere.

Lo spettacolo è ambientato tra gli appartamenti di un piccolo condominio e si basa sulle relazioni o meglio "non-relazioni" bizzarre che si instaurano spesso tra i coinquilini di uno stesso edificio, nella realtà attualissima della vita in città. A volte sconosciuti, ancor più spesso ignorati, i coinquilini spesso si ritrovano in questa situazione solo per mancanza di un'occasione di incontro.

Rappresentando stralci di quotidiana realtà, si vuole dare un incentivo a non esitare a regalare un sorriso, un aiuto, o anche solo due parole a chi condivide con noi la porta d'ingresso, le scale, e vede le stesse cose se dà uno sguardo fuori dalla finestra. In fin dei conti, se togliessimo la parete frontale a un qualunque condomino, scopriremmo che viviamo incredibilmente tutti sotto lo stesso tetto...

Lo spettacolo affronta il problema più attuale della comunicazione: la paura del diverso; ma cos'è infine il diverso? Chi è diverso? In fin dei conti siamo tutti diversamente uguali.

Le tecniche e i linguaggi utilizzati

Un delicato equilibrio tra circo e teatro, in maniera da creare un intenso sistema tra gesti, acrobazie mozzafiato, parole, musica, luci e scenografia. Chissà se è più giusto parlare di un circo innovativo o di un teatro stravagante...

Rivivendo momenti di personale realtà, resi surreali da piccole pazzie e da una dolce poesia, gli spettatori possono emozionarsi e divertirsi tra i ricordi, con ironia e spensieratezza.

Il pubblico si immedesima nelle situazioni rappresentate dai personaggi, partendo da azioni sceniche possibili nella vita di tutti i giorni. Le voci, quando presenti, usano anche il "Grammelot", un linguaggio teatrale inventato nel quale la parola perde la sua forma, ma non il messaggio che vuole trasmettere; il modo in cui lo si esprime diventa essenziale. Sono dunque importanti la dinamica e l'energia che sostengono il modello comunicativo scelto dagli artisti per raggiungere il pubblico.

Fondamentali diventano la postura del corpo, l'euforia e l'enfasi che animano i pochi scambi verbali, facilmente decodificabili.

Un gioco teatrale bizzarro si intreccia con fili di poesia alle discipline circensi: scala acrobatica, tessuti aerei, verticalismo, giocoleria luminosa, clave, cerchio aereo, diablo acrobatico.

La creazione dello spettacolo



"Circo Teatro Comico Poetico": l'obiettivo è raccontare, emozionare, divertire... una impresa impegnativa, che comporta costanza, volontà e soprattutto passione.

Per questo i due attori trascorrono ore e ore chiusi nella loro palestra tra le colline astigiane, ore di allenamento fisico e mentale. Metà giornata è dedicata alla parte circense, ossia alle acrobazie, mentre l'altra metà al teatro, ossia allo studio dei personaggi. Non finisce qui... il lavoro pare infinito, ti insegue, ti si aggrappa addosso, è sempre con te... non ha orari.

Una volta a casa la mente continua ad immaginare e a plasmare lo spettacolo fantasticando sulle varie possibilità di sviluppo, studiando come risolvere i problemi. Ogni minimo particolare sarà pensato cercando di entrare negli occhi e nel cuore del futuro pubblico.

Volete conoscere il metodo di lavoro dei due artisti?

Grinta, costanza, passione, determinazione, ottimismo, fantasia... e infinito amore nel creare gli spettacoli. Ogni giorno è ricco di emozioni, che continueranno a brillare negli occhi di chi avrà occasione di condividere il risultato di un duro lavoro.



La scenografia

Un'ambientazione semplice con oggetti reali, che possono diventar magici e sfiorare il sogno: così il desiderio, l'inimmaginabile, si trasforma in realtà.

Due balconi sospesi nel vuoto per rappresentare un intero condomino un ampio telo per raffigurare un muro, due finestre come infinite stanze, pochi fiori per dipingere un giardino... e con una goccia di fantasia ci troveremo di fronte alla facciata di un piccolo condomino spettacolare.

Una scenografia d'impatto e colorata fa riaffiorare ricordi di immagini o immaginare dei ricordi col profumo d'altri tempi...

È come un'enorme illustrazione di chissà quale favola.

I protagonisti

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS, presieduta da Alberto Vanelli e diretta da Emiliano Bronzino, è riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ed è sostenuta da Regione Piemonte, Città di Torino e Compagnia di San Paolo.

Tra le sue attività principali, l'intervento sul territorio, con progetti rivolti a insegnanti, educatori, oltre naturalmente a bambini, ragazzi, giovani e alle loro famiglie.

COLLABORA con le istituzioni italiane ed estere e con gli enti territoriali, operando coproduzioni, progetti e iniziative di ospitalità con analoghe strutture e istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai Paesi europei.

PRODUCE E DISTRIBUISCE SPETTACOLI in Italia e all'estero, per in quali ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Dal 2006 gestisce la CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI, dove programma una ricca stagione di spettacoli per le scuole, per le famiglie e da quest'anno anche per un pubblico più ampio, accogliendo ogni anno oltre 30.000 spettatori. Un teatro polivalente che ospita due sale teatrali, un'ampia arena esterna, aule per laboratori, sala prova, un'accogliente caffetteria e gli spazi dove hanno sede gli uffici della Fondazione TRG Onlus e quelli di altre compagnie.

La Fondazione TRG Onlus è inoltre, insieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo, il referente amministrativo e organizzativo di una rete regionale denominata PROGETTO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI PIEMONTE, che organizza rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie nei comuni della Regione Piemonte.

Organizza una corposa attività di FORMAZIONE offrendo a bambini, ragazzi, giovani e adulti la possibilità di divenire protagonisti della scena.



MILO SCOTTON

Spericolato amante del rischio, Milo non si è mai accontentato dei gradini bassi della scala...

Unico italiano diplomato alla famosa "Ecole Nationale de Cirque" di Montréal in Canada, da cui nascono il famoso "Cirque du Soleil" e il "Cirque Eloize" è inoltre il primo a portare in Italia le tecniche della Scala Libera Acrobatica, disciplina al cui sviluppo ha dato un apporto rilevante sulla scena internazionale.

Il suo maggior talento consiste nella polivalenza grazie alla quale diventa alla volta equilibrista, giocoliere, acrobata, danzatore, attore. In continua ricerca della commistione ultima fra le varie arti di rappresentazione consegue il "Master Degree" in teatro nella Accademia "Dell'Arte International School of Physical Theatre", in California. Master in Drammaturgia circense per la scrittura di spettacoli ottenuto da CNAC Chalons e ESAC Bruxelles

Con gli spettacoli della Compagnia Milo&Olivia ha girato 9 paesi in tournées dal 2002 ad oggi Fondatore e co-direttore artistico del Centro Arti Circensi Chapitombolo (Asti)

Direttore artistico della Piccola Scuola di Circo di Milano e del Festival "Saltinpiazza" Viarigi, consigliere artistico per Ratataplan Lessona (Circo tutto l'anno!), Milo affianca dal 2012 una carriera di Regista e Autore di Circo Contemporaneo che lo ha portato a collaborazioni importanti anche in campo televisivo.

Coreografo di Arti Acrobatiche per Italia's Got Talent e regista in Rai per l'emissione Roberto Bolle and Friends.

OLIVIA FERRARIS

Figlia d'arte, da sempre espleta i suoi talenti nella pista del circo di famiglia, il "MicroCirco", nel ruolo di "Domatore delle Pulci" e come porteur nel numero di mano a mano. Dopo un diploma ottenuto all' "Accademia del Circo" di Cesenatico, affascinata dalle tecniche di comunicazione, si tuffa tra forme e colori conseguendo il titolo di grafica pubblicitaria. Continua i suoi studi nel circo frequentando un anno di stages intensivi di verticalismo e tessuti aerei in Canada e completa la sua formazione ottenendo il "Master Degree" in teatro nella Accademia Dell'Arte International School of Physical Theatre, in California.

Con gli spettacoli della Compagnia Milo&Olivia ha girato 9 paesi in tournées dal 2002 ad oggi Fondatrice e co-direttrice artistica del Centro Arti Circensi Chapitombolo e del Festival Saltinpiazza Viarigi, affianca al ruolo d'artista quello di formatrice con la direzione pedagogica della scuola di circo Chapitombolo.

Gli approfondimenti possibili

Per saperne di più sulle scuole di arti circensi:

www.scuoladicirko.it
www.piccolascuoladicirco.it
www.flicscuolacirco.it
www.scuolaromanadicirco.net
www.circomaximo.it



Nell'antica Roma, il *circo* era il luogo nel quale si disputavano le gare di corsa dei cavalli. Il nome deriva dal latino circus, "cerchio", perché il percorso di gara aveva la forma di un anello.

L'accademia del circo di Verona è la vera e propria università italiana del circo. Il "Festival internazionale del circo città di Latina" è la manifestazione per eccellenza, a livello internazionale, riservata agli artisti under 21.

Tra i vari film (interamente dedicati o che hanno in qualche modo analizzato il mondo circense) possiamo ricordare

- The Circus (b/n, Usa 1928) di Charlie Chaplin.
- Le Notti di Cabiria (b/n, 110 minuti, Italia 1957) di Federico Fellini, con Franca Marzi, Giulietta Masina, Amedeo Nazzari.
- I Clowns (colore, 93 minuti Italia 1970) di Federico Fellini, con Anita Ekberg, Riccardo Billi, Liana Orfei, Nando Orfei.
- La Tigre e la Neve (colore, Italia 2005) di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Jean Reno.

Un teatro in ogni classe

Un teatro che non finisce: spinti dai recenti incanti, sperimentate la gioia del momento creativo e l'emozione di essere protagonisti del teatro. Vi proponiamo...

Tagliate delle carte (20x15 cm) e su ciascuna disegnate dei personaggi stravaganti e fantastici frutto della vostra fantasia e anche della vostra capacità di osservazione del mondo circostante. Ad ogni personaggio date un nome, una voce e delle caratteristiche fisiche; siete ora pronti per estrarre due carte alla volta e fare impersonare i personaggi da due bambini, i quali improvviseranno un breve dialogo di conoscenza e interagiranno utilizzando le loro peculiarità di personaggio. Insistete sulle differenze che distinguono i vari caratteri e aiutate i bambini a metterle in risalto e a lasciarsene incuriosire. Appuntatevi i dialoghi che sorgeranno spontaneamente e fateli diventare argomento di discussione